Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 90 (2018)
Heft: 3

Artikel: Assemblea generale ordinaria della Società Ticinese degli Ufficiali 2017
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-846917

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Assemblea generale ordinaria della Società Ticinese degli Ufficiali, 13 maggio 2017, Lugano

redazione RMSI

I saluti del cap Manlio Rossi-Pedruzzi, presidente Circolo Ufficiali di Bellinzona

A nome del Circolo Ufficiali di Bellinzona, vi saluto cordialmente all'assemblea generale ordinaria 2018 della Società Ticinese degli Ufficiali.
Dopo l'edizione 2014 all'Espocentro, seguendo il normale ritmo di rotazione tra i Circoli, l'assemblea si svolge quindi nuovamente nella capitale, nella nostra Grande Bellinzona.
I lavori di preparazione di questa assemblea sono praticamente iniziati il giorno seguente l'evento dello scorso anno al LAC di Lugano.

Allora, il nostro presidente STU aveva esposto uno dei suoi desideri in merito al luogo di questa edizione, sono però sicuro che non sarà deluso di non essere nei nostri bei Castelli come pensava, bensì all'interno del contesto cittadino di notevole importanza e particolare bellezza.
Infatti, anche questo Teatro è ricco di storia e di cultura, basti pensare che dopo l'inaugurazione nel 1847 e la sua chiusura 120 anni dopo, dopo aver rischiato la demolizione, la struttura è rinata tra il 1993 e il 1997. Il Teatro Sociale di Bellinzona oggi è iscritto quale monumento storico d'importanza nazionale.

Oltre al fatto di potervi accogliere in questa particolare e caratteristica location, per il nostro Circolo è motivo di grande orgoglio poter portare voi e quindi la nostra divisa in prossimità della popolazione, in una giornata di affluenza, grazie al mercato del sabato mattina.

Il fatto di essere vicini ai cittadini e di poter trasmettere un'immagine positiva, quali cittadini soldati, è molto importante per l'immagine del nostro Esercito, in particolar modo in vista delle sfide future. Un pizzico di visibilità e di pubblicità, non guasta sicuramente.
Per concludere, vorrei ringraziare coloro che in questo momento lavorano dietro le quinte per garantire uno svolgimento ottimale della manifestazione.
Ringrazio il municipale Simone Gianini, per aver garantito il contatto con il Teatro Sociale e per il prezioso supporto della Città e dei suoi servizi.

Relazione del col Marco Lucchini, presidente della Società Ticinese degli Ufficiali

La divisa che oggi indossiamo garantisce l'indipendenza armata del nostro Paese ed è di monito per chiunque volesse toglierci la nostra di pace armata. Per noi la divisa non è simbolo di prevaricazione, bensì testimonianza di una volontà di difesa che è pronta a essere messa in pratica, nel caso in cui vi fosse qualcuno che volesse togliercela. Come potremo constatare tutti assieme, sulla base di quanto vi presenterò nella retrospettiva delle attività dello scorso anno, l'Esercito svizzero è più che mai impegnato nella strenua difesa dei nostri valori, sia che si tratti di rendere possibili eventi di richiamo mondiale come il WEF di Davos, sia che si debba garantire la stabilità e la pace in un paese straniero in una missione all'estero, sia che si venga chiamati a garantire la sicurezza entro i confini nazionali, in cielo come al suolo.

Per gli ufficiali svizzeri le armi non sono fonte di prevaricazione. Esse rappresentano solo la nostra volontà di difesa dei valori della nostra società. Anche oggi, siamo qui per confermare la volontà, di proteggere la nostra società libera, da attacchi che dovessero metterla in discussione. Grazie mille ancora per la vostra testimonianza e per l'attaccamento al nostro Esercito di milizia e per quanto dimostrate a sostegno dei valori della libertà e dell'indipendenza che da sempre ci contraddistinguono.

Anche quest'anno suddivido la mia relazione nell'analisi dei più importanti avvenimenti che hanno caratterizzato gli scorsi mesi di attività della Società Ticinese degli Ufficiali, nonché il nostro esercito.

Il valore aggiunto dell'ufficiale nella società civile – Anche lo scorso anno, l'ARMSI ha organizzato la sua annuale conferenza su temi specifici alla collaborazione tra esercito e società civile. Come ricorderete, nella magnifica cornice del LAC a Lugano, l'amico col SMG Marco Netzer ha reso possibile la tenuta di una serata sul tema del valore aggiunto della formazione e dell'esperienza militare, per la società civile. In tale frangente è risultato evidente per tutti la stretta interconnessione tra esperienza in grigio-verde e attività civile. In particolare è risultata manifesta per tutti la chiara relazione esistente tra chi si assume responsabilità dirigenziali nella società civile con chi lo fa pure in ambito militare. Ciò è confermato anche dal fatto che ben due Consiglieri di Stato hanno il grado di ufficiale superiore.

Il tema degli effettivi – Vorrei in questa occasione ricordare che il tema degli effettivi sta occupando e preoccupando sempre più i vertici dell'esercito. In particolare si sta riscontrando da alcuni anni un travaso di militi verso le fila del Servizio civile, che beninteso ha comunque dignità e grande importanza per la società civile. Nonostante ciò, non va dimenticato che il popolo svizzero, tramite il suo rappresentante politico, ha deciso di volere un esercito performante, sia nella sua missione di difesa, sia nella protezione della popolazione, sia nella salvaguardia della pace all'estero, che possa comunque contare su di un numero di 100 000 militi, pari a un contingente sufficiente per adempiere a tutti questi compiti. Detto in altre parole, non bisogna dimenticare che il compito della difesa del Paese deve essere in ogni modo garantito, e non può diventare secondario, così come per entrambe le rimanenti missioni.

Gli impieghi all'estero: un grosso impegno per il maggiore Karim Giugni – Nel 2016 il maggiore Giugni, ha avuto il privilegio di servire, con la sua unità, il nostro esercito nell'ambito di una missione all'estero, quale Monitoring Team della KFOR ovvero quale campanello d'allarme per le unità della KFOR medesima. Ciò dimostra ancora una volta come l'esercito svizzero goda di fiducia negli impieghi effettivi, in situazioni anche

critiche, nell'ambito di cooperazioni internazionali (v. RMSI 04/2017, pag. 26).

Le forze speciali svizzere: un valore sicuro addestrato a Isone – Un folto e interessato pubblico ha partecipato alle dimostrazioni di impiego nelle diverse specialità delle forze speciali del nostro esercito. In effetti, le nostre forze speciali, vale a dire i granatieri così come i paracadutisti, vengono formati ed addestrati in Ticino, rispettivamente a Isone e a Magadino, consentendo al nostro Cantone di avere l'onore di offrire all'élite del nostro esercito le condizioni quadro ideali per garantire un addestramento di qualità, che gli consente di dotarsi di forze speciali che possono competere alla pari con le rispettive formazioni degli eserciti degli altri paesi.

Il maggiore Ignazio Cassis diventa Consigliere federale – Lo scorso anno l'Ufficialità Ticinese ha potuto, con grandissima soddisfazione, salutare tra i suoi ranghi l'ottavo Consigliere federale della storia, nella persona del dottor Ignazio Cassis. Questa fatto ci onora e ci fa estremo piacere, visto come, ancora una volta, un ufficiale superiore è assunto alle massime cariche politiche dello Stato confermando la stretta interconnessione tra formazione militare e formazione politica.

Novembre e il ballo degli ufficiali – Anche lo scorso novembre si è svolto l'apprezzatissimo ballo degli ufficiali alla presenza di una folta presenza di ufficiali, grazie alla magistrale organizzazione del I ten Giorgio Buzzi, che è stato in grado, ancora una volta, di regalare a tutti i presenti una magica serata all'Hotel Villa Castagnola a Lugano.

Un ufficiale ticinese ai massimi vertici dell'ufficialità della NATO – Il col Stefano Giedemann è stato nominato al vertice della Commissione internazionale della SSU. In effetti, il col Stefano Giedemann è ora alla testa della prestigiosa Confederazione degli ufficiali riservisti della NATO, alla quale la Svizzera partecipa nell'ambito del partenariato per la pace.

15 dicembre 2017: lo scioglimento della brigata del Gottardo – In un affollatissimo Espocentro di Bellinzona si è conclusa la prestigiosa storia della brigata del Gottardo. Sotto il comando del brigadiere Mossi e del brigadiere Dattrino la brigata si era sviluppata incorporando nei suoi ranghi, pure battaglioni svizzero-tedeschi e uno svizzero-francese, a concreta dimostrazione della coesione svizzera che si ritrova pure nelle formazioni militari, a chiara testimonianza di un'evidente storia di successo, tipicamente svizzera.

Gennaio 2018: il passaggio testimone alla testa del centro Logistico dell'esercito del Monte Ceneri – In occasione di una riuscitissima cerimonia che ha coniugato la sobrietà militare al glamour tipicamente latino, si è svolto il cambio della direzione del centro logistico del Monte Ceneri. Quest'ultimo è passato dalle mani del col SMG Chinotti, che avrà ora il tempo di occuparsi della sua seconda passione, nello specifico la politica attiva, al col SMG Renato Bacciarini che, sicuramente, non mancherà di tenere alta la bandiera del nostro amato Cantone in tale importante e determinante carica.

Camere federali 2018: Il CIU vince la sua battaglia – Con grandissima soddisfazione ho pure il piacere di confermare al plenum della STU che il Circolo Ippico degli Ufficiali, grazie alla propria attività di lobby e alle capacità indiscusse del suo presidente I ten Ignazio Odermatt, è riuscito a far confermare la presenza dei cavalli nel nostro esercito, grazie al voto favorevole delle Camere federali. Bravi. Ancora una volta, quali ticinesi abbiamo dimostrato che possiamo fare molto, grazie al nostro lavoro.

Cyber Defence: come salvaguardare la nostra capacità di difesa in un mondo sempre più informatico – In questo ambito voglio ricordare l'entusiasmante conferenza della signora Pietra, che con uno charme tipicamente femminile, in un evento organizzato dall'ATUP ha saputo mostrarci come, con un semplice computer, è possibile cambiare i destini di una nazione senza colpo ferire. In particolare, tale questione è ora divenuta un tema pure per il nostro esercito che, come confermato dai vertici militari, si occuperà di formare pure delle unità addestrate a garantire, anche in momenti di crisi, la cosiddetta cyber-defence, consentendo di evitare l'hackeraggio della rete militare da parte di forze malintenzionate (v. RMSI 01/2018, pag. 51).

Nuovi ufficiali SMG: il Ticino in grigioverde si congratula con il suo neo brevettato maggiore SMG Tommaso Righenzi – Anche in tale ambito il Ticino si è ancora una volta distinto. In effetti tra i 27 neo brevettati figura pure il maggiore SMG Righenzi che si è meritato il rango di terzo miglior classificato del corso, ottenendo la "medaglia di bronzo" (v. RMSI 02/2018, pag. 11).

ESPOprofessioni: una bella vetrina per il nostro Esercito – Nel mese di marzo, si è tenuta a Lugano la fiera ticinese dedicata al mondo del lavoro. A tale importante evento era presente anche l'Esercito svizzero, con le sue numerose possibilità di formazione per i nostri giovani. L'evento ha richiamato molti giovani che si sono interessati alle molteplici formazioni che sono offerte nell'ambito militare e che hanno rilevanza anche in ambito civile quali, ad esempio la formazione di pilota, "cui sembra molto interessato anche il nostro Ministro Norman Gobbi" (v. RMSI 02/2018, pag. 18).

Da ultimo, ma sicuramente non per importanza, voglio testimoniare anche quest'anno un grosso ringraziamento al comitato della Società Ticinese degli Ufficiali, grazie al quale è stato possibile portare in avanti quanto illustrato sin qui. L'attività di stato maggiore dei camerati è stata anche quest'anno decisiva per la riuscita di tutto quanto messo in opera dalla STU. Cari camerati vi ringrazio per la fiducia e l'aiuto accordati al sottoscritto e alla Società Ticinese degli Ufficiali.

SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

BILANCIO STU 2017

ATTIVO	2016	2017
Liquidità		
CC postale	101'205.29	93'767.29
Totale	101'205.29	93'767.29
TOTALE ATTIVO	101'205.29	**93'767.29**

PASSIVO	2016	2017
Capitale di terzi		
Sospesi passivi	9'000.00	-
Totale	9'000.00	-
Capitale proprio STU		
Patrimonio	89'593.14	89'593.14
Fondo di riserva speciale	2'612.15	2'612.15
Totale	92'205.29	92'205.29
Risultato d'esercizio		**1'562.00**
TOTALE PASSIVO	101'205.29	**93'767.29**

CONTO ECONOMICO STU 2017

COSTI	
AGO	
Catering	13'355.30
Affitto, materiale e spese varie	4'685.60
Musica	1'000.00
Totale	***19'040.90***
Organizzazione competizioni e solidarietà	
Circolo ufficiali di Bellinzona	1'800.00
Circolo ufficiali di Lugano	620.00
Circolo ippico degli ufficiali	1'550.00
Società Ticinese d'artiglieria	500.00
Società Ticinese dei genieri	500.00
Totale	***4'970.00***
Costi generali	
Spese generali d'esercizio	2'641.00
Sito internet	50.00
Totale	***2'691.00***
Quota annuale SSU - RMSI	
Quota sociale STU alla SSU	18'705.00
Abbonamento alla RMSI	12'870.00
Totale	***31'575.00***
TOTALE COSTI	**58'276.90**

RICAVI	
Donazioni e contributi	
Contributo AGO	12'500.00
Contributo cantonale	18'500.00
Contributi SSU	9'068.90
Totale	***40'068.90***
Contributi annuali SSU - STU - RMSI	
Circolo ufficiali di Bellinzona	5'370.00
Circolo ufficiali di Lugano	10'650.00
ATUP	150.00
Circolo ippico degli ufficiali	600.00
Società ticinese d'artiglieria	1'380.00
Società ticinese dei genieri	1'620.00
Totale	***19'770.00***
TOTALE RICAVI	**59'838.90**
Risultato d'esercizio	**1'562.00**

Immagine n. 1

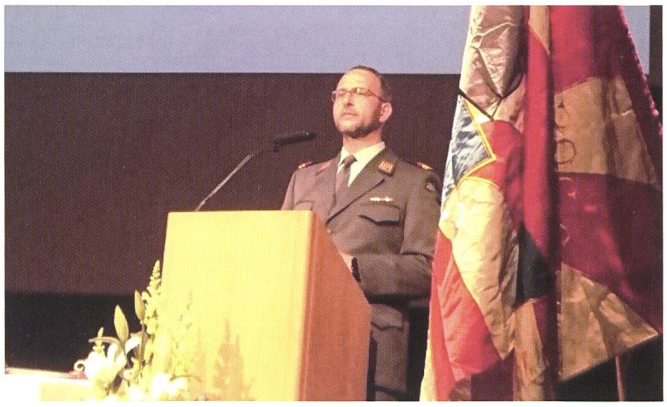

Immagine n. 2

Proscioglimento degli ufficialie saluto agli ufficiali neopromossi 2017

Dopo la relazione del presidente della Società Svizzera degli Ufficiali, col SMG Stefan Holenstein (v. Immagine n.1), e l'intervento del Consigliere di Stato Norman Gobbi, Direttore del Dipartimento delle Istituzioni (v. Immagine n. 2), si è proceduto al proscioglimento degli ufficiali che hanno terminato il loro servizio (v. Immagine n. 4) e al saluto agli ufficiali neopromossi nel 2017 (v. Immagine n. 5), sotto la coordinazione del col SMG Ryan Pedevilla, capo della Sezione del militare e della protezione della popolazione (v. Immagine n. 3).

L'ospite

Immagine n. 3

Immagine n. 4 - Ufficiali prosciolti nel 2017: ten col Barella Raoul, uff spec (magg) Belotti Rudi, cap Caminada Ivo, col Clemente Ignazio, ten col Geiser Daniel, col Muggli Franco

Immagine n. 5 - Ufficiali neopromossi nel 2017: ten Allio Alessio, ten Barchitta Alex, I ten Bondi Ivano, I ten Canevascini Noè, ten Ghirlanda Luca, ten Giudici Sonny, ten Gubetini Liridon, ten Lucchinetti Fabiano, ten Macchi Alessio, ten Minesso Nicolò, ten Molteni Diego, ten Molteni Paolo, ten Mustafa Albijan, ten Pedretti Luca, ten Poli Jonas, ten Pozzi Mattia, ten Scacchi Massimiliano, ten Stefanelli Federico Scusato, ten Sulmoni Marco, Ten Vanini Marco

È seguito un colloquio con il Generale di Corpo d'Armata Marco Bertolini sul tema "L'Europa alla prova della storia che riparte", moderato dall'uff spec Giancarlo Dillena (v. Immagini n. 6 e 7).

Immagine n. 6

Immagine n. 7

La manifestazione è stata allietata dalle note della musica militare ticinese (v. Immagine n. 8) e si è conclusa con un ricco buffet (v. Immagine n. 9). ◆

Immagine n. 8

Immagine n. 9